

Anno 40°

N. 5

marzo
2012

I  **prego
per loro
...e offro**

FAMILIARI DEL CLERO - Piccola Opera Regina Apostolorum
Via Curtatone, 6/A - 16122 Genova Tel 010 870405 - Fax 010 8631941
E mail: opera.reginapostolorum@fastwebnet.it - Sito internet: www.pora.it

Verso la Pasqua



I tempo di Quaresima termina con un grido di trionfo: Cristo è veramente risorto!

Sotto quel “*veramente*” c’è ancora il sentore dell’ansia, del dubbio, delle paure della nostra povera mancanza di fede.

E’ veramente risorto, non ci sono dubbi, era il Messia, davvero il Figlio di Dio: è il

Trionfatore.

Ora tutto si ravviva e si colora: l’annuncio dell’Angelo, il miracolo della nascita, la figura della Madonna, quella del Custode San Giuseppe, La vita privata, i tre anni di vita pubblica, i discorsi di Gesù e i suoi miracoli.

Tutto viene rimesso al suo posto e prende un senso ed ha un unico fine: la gloria del Padre e la salvezza di tutti gli uomini.

A.T.

L'incontro di Febbraio

Nella riunione del 21 Febbraio, come detto il mese passato, le nostre riflessioni si sono svolte sull'argomento:

“Il modello del Familiare del Clero dall'approvazione ad oggi”

Tale tema è ben chiarito nell'articolo scritto da Melina Ascitutto, memoria storica della nostra Associazione Familiari del Clero, quale sorella di Sacerdote.

Come per strana coincidenza l'approvazione dello Statuto dell'Associazione avvenne il 17 Febbraio 1982 e proprio nel giorno della nostra riunione abbiamo ricordato i 30 anni di esistenza dell'Associazione.

I principi fondanti del servizio dei Familiari del Clero nel corso di questi 30 anni si sono sviluppati in tre punti:

1° La dimensione vocazionale del servizio di Familiari del Clero

Gli appartenenti all'Associazione rispondono ad una vocazione ed a una missione e percorrono un vero cammino di santità.

2° Il fondamento teologico del ministero di Familiari del Clero

La Presidente Maria Pia Spadoni in un convegno del 1999 dei Familiari de Clero così si esprimeva: *“La nostra ministerialità, cioè il nostro servizio, è un segno di elezione da parte del Signore. Il Signore ci ha scelto perché ci ha amato, ci ha eletti e collocati in una porzione di Chiesa, a servizio di un grande ministero che è quello del prete...”*

Ma perché ciò avvenga sono necessarie caratteristiche particolari:

- la discrezione e il silenzio
- l'accoglienza: fare sentire tutti attesi e accolti

- l'ascolto e la consolazione
- la collaborazione
- la preghiera
- la gratuità
- la libertà di cuore. Perché con il prete i legami di famiglia devono essere rifondati ad un altro livello.



Dobbiamo chiedere al Signore un cuore libero, capace di soffrire e di gioire con il Sacerdote ma non di attaccarci. Dobbiamo lasciarlo nella condizione della libertà di cuore perché possa essere padre e fratello di chi avvicina.

3° La corrispondenza tra le qualità femminili e i bisogni dei preti

L'Associazione comprende per la maggior parte donne madri, sorelle, collaboratrici però non è da escludere la figura maschile del Familiare che può senz'altro svolgere un ruolo di sostegno di aiuto e di collaborazione con i Sacerdoti.

Al termine delle nostre riflessioni condotte sapientemente e con molta chiarezza da Marina Marini abbiamo partecipato alla S. Messa celebrata da Don Diego, dove abbiamo pregato la Madonna che è stata la prima Familiare del Clero e che ha dato tutta se stessa per la missione di Gesù.

Anna

*La carità verso il prossimo è autentica
quando diventa servizio, quando si scomoda, quando mette in moto
energie, intelligenza, cuore, capacità professionale, tempo.*

La gloria della carità sta nell'intuire.

*Ogni attimo viene carico di un invito di Dio e va a sprofondarsi
nell'eternità per fissarne ciò che ne abbiamo fatto.*

S. Francesco di Sales

La parola della Presidente

Carissimi,

come avete visto e ascoltato nell'ultimo incontro, abbiamo iniziato a riflettere sul tema del Convegno di Loreto ed è stato un momento molto bello perché partecipato e condiviso.

Abbiamo capito che sono preziose le nostre radici che ora dobbiamo però radicare nel futuro, nel farci nuovi, nel vivere nel cambiamento il nostro ministero di Familiari dei Sacerdoti.

Viviamo ora questa Quaresima convertendo la nostra vita a Dio. Con la pazienza e l'umiltà di seguire ogni giorno il Signore impariamo a costruire la nostra vita in Lui e con Lui che è la fonte della vera Vita.

Gesù ci dice: *“Convertitevi e credete al vangelo”*. E' l'invito ad avere fede in Dio e a convertire ogni giorno la nostra vita alla sua volontà orientando al bene ogni nostro pensiero e azione. Il tempo della Quaresima è il tempo propizio per rinnovare e rendere più saldo il nostro rapporto con Dio attraverso la preghiera quotidiana, i gesti di penitenza e le opere di carità. Arriveremo così alla Pasqua cambiati, nuovi e potremo essere nella gioia di Gesù Risorto. Preghiamo Maria che accompagni il nostro cammino quaresimale con la sua protezione e ci aiuti a imprimere nel nostro cuore e nella nostra vita le parole di Gesù.

E proprio in questa Quaresima vivremo un momento di preghiera forte e di gioia il **Lunedì 26 marzo alle 15,30 nella Basilica dell'Immacolata** dove celebriamo la **festa dell'Annunciazione** che è la festa della nostra Associazione, con il Rosario meditato e pregato, con la S. Messa e un momento di festa insieme.

Pensiamo al dono grande che Maria ci ha fatto con il suo *“eccomi”*. Maria viene visitata dal Signore. Quando l'Angelo la saluta. Maria si sente coinvolta in un disegno di salvezza. Maria si definisce la serva del Signore non solo perché si sente piccola, ma perché aderisce a questo disegno che si svolge per tutti. Capisce che il Signore l'ha scelta e con gioia accetta di essere sua serva e aderisce all'invito dell'Angelo. Anche noi siamo chiamati a dire *“Eccomi, sono la serva, il servo del Signore”* e a dirlo con gioia.

Il Signore ci sceglie, ci chiama, ci invita , chiede l'adesione del cuore. Maria capisce che il suo "sì" contribuisce alla gioia degli altri. Anche noi ci rendiamo conto che siamo servi del Signore, che siamo stati scelti il giorno del Battesimo e allora viviamo ogni giorno il nostro Battesimo nel dire "Eccomi" nel nostro quotidiano e nel servizio alla Chiesa e ai Sacerdoti.

In questo anno della Fede prendiamo esempio da Maria per vivere nella fede e nella fiducia in Dio. Lei che ha creduto è per noi la Porta della Fede.

Cerchiamo di essere tutti presenti a questo momento di preghiera e di festa. Anche chi non viene mai, cerchi proprio di venire almeno in questa occasione: è la festa della nostra Mamma e dobbiamo essere tutti insieme a pregare per i nostri Sacerdoti perché siano santi, per i nostri giovani perché se chiamati da Gesù a seguirlo, sappiano rispondere con generosità e prontezza.

Con un po' di anticipo vi comunico che in Maggio il nostro incontro sarà giovedì 17 al Santuario della Madonna della Guardia per partecipare alla solenne concelebrazione del nostro Cardinale Arcivescovo con tutti i Sacerdoti della Diocesi. Poiché per il viaggio di andata e ritorno ci uniremo all'Associazione dell'Apostolato della Preghiera che organizza dei pullman riservati, vi chiedo di prenotarvi entro la fine di Marzo o solo per il viaggio o per il viaggio e il pranzo al ristorante. Prossimamente vi comunicheremo il programma dettagliato.

Chi non può prenotarsi personalmente durante l'incontro del 26 marzo è pregato di farlo telefonando a

Casaretto Luisa Maria: 010 887875 - 340 2329356

Benvenuto Etta: 010 8327303

Marini Marina: 010 889235

Arrivederci presto, prego per voi e vi porto nel cuore.

Luisa Maria Casaretto



Non dobbiamo dimenticare che il mese di marzo è particolarmente dedicato a San Giuseppe.

Maestro di vita interiore, lavoratore impegnato nel dovere quotidiano, servitore fedele di Dio in continuo rapporto con Gesù: questo è Giuseppe.

Andate da Giuseppe. Da Giuseppe il cristiano impara che cosa significa essere di Dio ed essere pienamente inserito tra gli uomini, santificando il mondo. Frequentate Giuseppe e incontrerete Gesù. Frequentate Giuseppe e incontrerete Maria, che riempì sempre di pace la bottega di Nazaret.



Guarda quanti motivi per venerare San Giuseppe e per imparare dalla sua vita: fu un uomo

san Giuseppe

forte nella fede...; mandò avanti la sua famiglia - Gesù e Maria - con il suo lavoro gagliardo...; custodì la purezza della Vergine, che era sua Sposa...; e rispettò - amò! - la libertà di Dio, che non solo scelse la Vergine come Madre, ma scelse anche lui come Sposo della Madonna.

Ama molto San Giuseppe, amalo con tutta l'anima, perché è la persona, assieme a Gesù, che ha amato di più la Madonna e che più è stato in rapporto con Dio: colui che più lo ha amato, dopo nostra Madre.

Merita il tuo affetto, e ti conviene frequentarlo, perché è Maestro di vita interiore, ed è molto potente presso il Signore e presso la Madre di Dio.

Giuseppe, dunque, era un artigiano della Galilea, un uomo come tanti altri. E che cosa può attendersi dalla vita l'abitante di un villaggio sperduto come Nazaret? Lavoro e null'altro che lavoro; tutti i giorni, sempre con lo stesso sforzo. Poi, terminata la giornata, una casa povera e piccola, per ristorare le forze e ricominciare a lavorare il giorno dopo. (...). Giuseppe era veramente un uomo comune su cui Dio fece affidamento per operare cose grandi. Seppe vivere come voleva il Signore in tutti i singoli eventi che composero la sua vita.

Per questo la Sacra Scrittura loda Giuseppe affermando che era giusto. E, nella lingua ebraica, giusto vuoi dire pio, servitore irreprensibile di Dio, esecutore della volontà divina; significa anche buono e caritatevole verso il prossimo. In una parola, il giusto è colui che ama Dio e dimostra questo amore osservando i comandamenti e orientando la vita intera al servizio degli uomini, propri fratelli.

San Josemaria Escrivà (1902-1975)

Annunciazione del Signore

Festa dei Familiari del Clero

La festa dell'Annunciazione del Signore è la nostra Festa. Ogni Familiare di Sacerdote e in particolare ogni mamma, ritrova il suo prototipo proprio in Maria nell'atto di dire SÌ, nel momento in cui diviene Madre di Cristo Eterno Sacerdote.

Quando un figlio riceve la chiamata al sacerdozio e decide di seguire questa sublime vocazione, sente anche la necessità di essere

sostenuto da altri “sì”, quelli della famiglia e della mamma soprattutto.

Dall'Annunciazione al Calvario Maria ha sempre ripetuto il suo fiat.

Col suo “sì”, ci insegna a vivere la vita secondo ciò che Dio ha

pensato per noi.

Solo quando ci sintonizziamo con Gesù possiamo godere di

una pace profonda perché il Signore è con noi e anche noi, come Maria, siamo avvolti nell'amore di Dio.



Quel

“*Non temere*” dell'Angelo a Maria è rivolto anche a noi che non dobbiamo spaventarci dei nostri limiti.

I nostri sacerdoti, pur con le loro eventuali

debolezze, sono grandi perché chiamati da Dio.

Il nostro compito è di stare accanto a loro per sostenerli e incoraggiarli a realizzare in loro il progetto di Dio.

Don Giancarlo Aicardi

Lunedì 26 Marzo 2012

**Solennità dell'Annunciazione
del Signore
e Festa dei Familiari del Clero**

Alle ore 15,30 ci ritroveremo presso la

BASILICA DELL'IMMACOLATA
in via Assarotti

per il **S. ROSARIO** meditato
e la celebrazione della **S. MESSA**

Seguirà un momento di festa

per il quale, come di consueto, ognuno potrà liberamente contribuire con dolci, salatini o bibite.



*A tutti i Familiari
e ai loro Sacerdoti,*

*Diaconi permanenti e Seminaristi
giungano i più fervidi auguri di
Santa Pasqua*